

LE ESPLORAZIONI AI GRANDI LAGHI AFRICANI.

(Con due profili)

Più volte, nei Bollettini di quest'anno, demmo conto delle spedizioni africane, le quali concorrevano con la nostra all'esplorazione delle regioni equatoriali. (1) E in uno di questi resoconti si annunciavano alcune carte della spedizione del Gordon, condotta da R. Gessi, delle quali poi una sola venne inserita. Avevamo infatti ricevuto, oltre alla relazione del signor Gessi intorno alla sua circumnavigazione colla relativa carta, e allo schizzo del corso del Nilo fra Regiaf e Laborè, anche una carta d'insieme dei grandi laghi e due disegni di catene di montagne prese dal lago Mvutan. Pubblichiamo adesso questi disegni, in metà della grandezza del disegno originale e faremmo altrettanto della carta d'assieme se le ultime notizie pervenute delle spedizioni dello Stanley, del Piaggia, e d'altre ancora non ci consigliassero ad attendere quelle nozioni di fatto che ci permettano di dare uno schizzo ormai abbastanza completo di tutto il paese (2).

Sulle due vedute qui unite nulla abbiamo dunque ad aggiungere. Diremo soltanto poche parole sulle esplorazioni più recenti, quasi prefazione di più ampio cenno che sarà dato nel prossimo Bollettino, l'ultimo dell'anno.

Abbiamo anzitutto notizia di Carlo Piaggia, del quale si è parlato nel primo Bollettino della Società, e più volte anche poi, specialmente dando conto del suo ultimo viaggio nell'Abissinia. Egli doveva far parte della spedizione geografica italiana, ma siccome non gliene arrivò novella, o con

(1) Vedi a pag. 90, 138, 147, 193, 418, ecc.

(2) Le vedute di montagna doveano formare la tav. IV, e la carta la tav. III, delle quali è parola a pag. 419.

soverchio indugio, intraprese un'altra spedizione al seguito del colonnello Gordon, raccogliendo risultati molto notevoli. Egli stesso ne dà conto sommario nella lettera che segue, promettendone con altra uno più ampio alla Società nostra ed ai lettori del Bollettino appena torni in Italia. Ecco in tanto la lettera:

« *Pregiatissimo amico Pieri,*

« Ho letto con gran piacere la sua lettera in data del 12 gennaio 1876, la quale ricevetti a Dufti sul fiume Bianco il giorno 9 giugno decorso, mentre ero di ritorno dai laghi Alberto-Nyanza e Victoria Nyanza, e strappavo a mala pena la vita da stenti e patimenti, attesa una ferita riportata alla gamba sinistra. Dopo cinque anni di silenzio che passava fra noi al seguito della gran distanza che ci divide, parmi finalmente giunto il momento di dover rompere il silenzio stesso.

« La pratica e l'esperienza da me acquistata dopo tanti viaggi, questa volta m'ha giovato molto onde prendere più dettagliati ed estesi appunti per questo mio viaggio. Ed infatti, così alla breve e per ora, io le verrò indicando alcune note relative a questo viaggio stesso.

1° Ho raccolto note geografiche di un nuovo fiume da me navigato, misurandone opportunamente le giuste distanze.

2° Ho misurato la gran caduta d'acqua delle cateratte del fiume Anzina, non che la sua velocità.

3° Ho fatto raccolta di conchiglie del lago Alberto-Nianza, e di vari minerali.

4° Ho preso nota di varie scosse di terremoto avvenuto in località paludose, ove giammai è stato alcun uomo bianco, e dove l'aria è febbrile e malsana.

5° Ho visitato regioni disabitate e rivestite di altissimi *Papyrus*, ed ove ritrovansi molte scimmie di piccola specie. Ho infine da ultimare molte altre note ed appunti, per cui mi riservo di scrivergliene in seguito.

« Lo prego pertanto a rispondermi alla presente, poichè mi tratterò a Khartum sino ai primi di novembre prossimo; e salutandolo distintamente, mi creda

« Khartum, 15 luglio 1876.

« *Il suo amico*

« CARLO PIAGGIA ».

Contemporaneamente il Young, colla spedizione livingstonica, navigava tutto intorno il lago Niassa, porgendone alcuni completi rilievi, e facendo pregevolissime osservazioni geografiche ed antropologiche. Lo Stanley, dopo esplorato il Mvutan, trattenevasi alcun tempo nel Karaguè e s'avviava poi ad un viaggio sul Tanganica. Le sue ultime notizie si hanno da Ubague, nell'Uniamuesi occidentale, e furono pubblicate dal *Daily Telegraph* del 14 agosto.

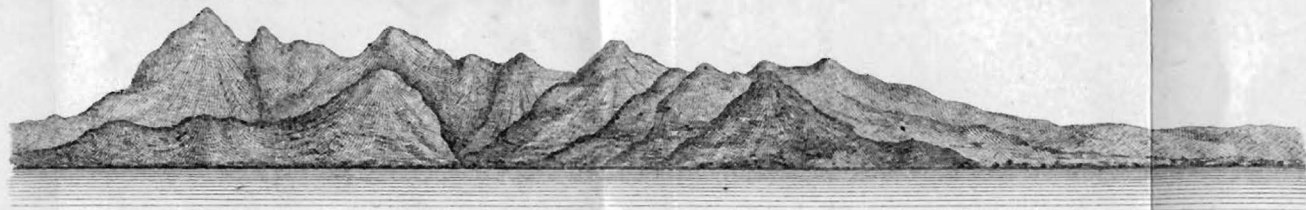
Il dottor Petermann, tenendo conto di queste due spedizioni e delle altre dirette dal Gordon (specialmente quella di Gessi), e riassumendo con quella esattezza ch'egli suole i risultati della spedizione di Cameron e dell'impresa tedesca, ci ha dato la più completa carta dell'Africa centrale usata finora, che faremo tema di più maturo esame.

Stagno del Nilo Vittoria



Costa orientale del Lago Mvuta

Mte. Maccora



Costa occidentale del Lago Mvuta